

AVVISO PUBBLICO

per la costituzione di un Elenco Aperto di soggetti qualificati a costituire il Collegio Consultivo Tecnico ai sensi dell'art. 215 del D.Lgs 36/2023 e dell'art. 6 del D.L 76/2020 – Raccolta di manifestazioni di interesse.

Premesso che:

- ✓ L'articolo 6, comma 1, del D.L. 76/2020, ha introdotto l'obbligo per le stazioni appaltanti di costituire un Collegio Consultivo Tecnico per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche, anche già avviati, di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea.;
- ✓ Ai sensi dell'art. 6, comma 8-bis, del D.L. n. 76/2020, in data 7 marzo 2022, in Gazzetta Ufficiale n. 55, è stato pubblicato l'Allegato A al Decreto 17 gennaio 2022 n. 12, del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, recante "Adozione delle linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico" (Linee Guida del MIMS);
- ✓ L'art. 215 del D.Lgs. 31/03/2023 n. 36 ha esteso l'obbligo di costituzione del Collegio Consultivo Tecnico per le forniture e i servizi di importo pari o superiore a 1 milione di euro;
- ✓ Il Collegio Consultivo Tecnico è costituito, a scelta della Stazione Appaltante, da tre componenti (salvi i casi di composizione necessaria da cinque componenti di cui al combinato disposto del comma 2 dell'art. 6 del D.L. n.76/2020 e del paragrafo 2.6.2. delle Linee Guida del MIMS nonché dell'art. 1, comma 1 dell'Allegato V.2 al D.Lgs n. 36 del 31/03/2023) in possesso di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, di cui uno con funzioni di Presidente.

Tanto premesso,

con il presente Avviso si intendono acquisire qualificate candidature, da inserire in apposito Elenco aperto, dal quale i competenti RUP possano attingere al fine di procedere alle nomine previste dall'art. 6 del D.L. n.76/2020 e dall'art. 215 del D.Lgs. n.36/2023 per costituire il Collegio Consultivo Tecnico, nel rispetto dei principi di rotazione, parità di trattamento e non discriminazione.

Ai sensi del paragrafo 2.2.3 delle Linee Guida del MIMS la nomina dei componenti del CCT non richiede lo svolgimento di procedure ad evidenza pubblica, pertanto l'iscrizione nell'Elenco non darà luogo alla formazione di alcuna graduatoria e non costituisce impegno o promessa di incarico.

A tal fine si forniscono le seguenti informazioni:

1 – ATTIVITA' SVOLTE DAL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO

Per le attività attribuite al Collegio Consultivo Tecnico si richiama la disciplina di cui agli artt. 251-219 del D.Lgs 36/2023 e il suo Allegato V.2 e le citate Linee Guida del MIMS”.

2 – SEZIONI E SOTTOSEZIONI DELL'ELENCO

L'Elenco sarà composto ed organizzato in due sezioni:

1. profili idonei ad essere nominati quali Componenti del Collegio;
2. profili idonei per il ruolo di Presidente del Collegio.

Ciascuna sezione risulta suddivisa nelle seguenti sottosezioni:

- Profili attinenti al settore dell'Ingegneria e dell'Architettura;
- Profili attinenti al settore Giuridico;
- Profili attinenti al settore Economico.

La sezione dei profili idonei per il ruolo di Presidente del Collegio potrà essere utilizzata anche ai fini dell'individuazione degli altri componenti del Collegio Consultivo Tecnico, in considerazione di quanto previsto dal punto 2.4.3 delle Linee Guida.

3 - SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Possono inviare la propria candidatura ai fini dell'iscrizione all'Elenco i professionisti in possesso dei requisiti indicati nel presente avviso.

Ai sensi del DPR n.445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella candidatura hanno valore di autocertificazione.

L'Elenco sarà formato all'esito della verifica della completezza delle dichiarazioni rese sul possesso dei requisiti generali e professionali delle candidature pervenute, fermo restando che la verifica in ordine alla sussistenza e permanenza dei requisiti richiesti e dichiarati, tenuto conto anche di quanto indicato nel dettaglio del Curriculum vitae, sarà effettuata dal RUP al momento della scelta del/dei singolo/i componente/i del CCT in relazione allo specifico contratto pubblico.

4 - REQUISITI RICHIESTI

I requisiti di competenza e professionalità per il Presidente e gli altri Componenti sono quelli indicati al paragrafo 2.4.2 e 2.4.3 delle Linee guida adottate dal MIMS.

I componenti del Collegio Consultivo Tecnico saranno scelti tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera,

del servizio o della fornitura, con comprovata esperienza nel settore degli appalti, delle concessioni e degli investimenti pubblici, maturata anche in relazione a quanto indicato all'art. 6, comma 2, primo periodo, del D.L. n.76/2020, favorendo per quanto possibile la multidisciplinarietà delle competenze.

Requisiti professionali.

Possono richiedere l'iscrizione alla sezione speciale dell'Elenco per il ruolo di Presidente i soggetti in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

a) *per ingegneri, architetti, giuristi ed economisti*: aver svolto, per almeno 10 anni, significativi incarichi con funzioni di responsabile unico del procedimento, direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione del contratto, presidente di commissione di collaudo tecnico-amministrativo, presidente di commissione per l'accordo bonario nell'ambito di appalti di lavori di importo superiore alle soglie di cui all'art. 14 del D.Lgs. n.36/2023 o nell'ambito di appalti di servizi e forniture di importo superiore ad € 1.000.000 e proporzionati all'incarico da assumere;

b) *per gli ingegneri e gli architetti*: aver ricoperto, per almeno 10 anni, il ruolo dirigenziale di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2, del d.lgs. n. 165/2001 (ovvero di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici), componente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, professore universitario di ruolo nelle materie attinenti alla legislazione delle opere pubbliche e nelle materie tecniche attinenti all'edilizia, alle infrastrutture e agli impianti;

c) per i giuristi: aver ricoperto, per almeno 10 anni, il ruolo di magistrato ordinario, amministrativo o contabile, avvocato dello Stato, Prefetto e dirigente della carriera prefettizia (non in sede da almeno due anni), dirigente di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2, del d.lgs. n. 165/2001 (ovvero di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici), componente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, professore universitario di ruolo nelle materie giuridiche attinenti alla legislazione delle opere pubbliche e al contenzioso amministrativo e civile;

d) per gli economisti, aver ricoperto, per almeno 10 anni, il ruolo di dirigente di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2, del d.lgs. n. 165/2001 (ovvero di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici), componente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, professore universitario nelle materie economiche attinenti alla realizzazione delle opere pubbliche.

La candidatura quale Presidente varrà di diritto anche quale candidatura come componente del Collegio, ai sensi di quanto previsto al punto 2.4.3 delle Linee Guida.

Possono richiedere l'iscrizione alla sezione ordinaria dell'Elenco per il ruolo di Componenti i soggetti in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

a) per gli ingegneri e gli architetti: aver ricoperto, per almeno 10 anni, il ruolo di funzionario tecnico di livello apicale di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2, del d.lgs. n. 165/2001 (ovvero di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici); iscrizione all'albo professionale degli ingegneri o degli architetti da almeno 10 anni, con significativa esperienza documentabile

attraverso lo svolgimento di incarichi richiesti per la nomina a Presidente ovvero di incarichi di ausiliario del magistrato o consulente tecnico di parte in contenziosi nel settore dei lavori pubblici, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara nella quale la selezione delle offerte ammesse secondo il criterio con l'offerta economicamente più vantaggiosa, supporto al responsabile del procedimento o progettista nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici di importo superiore alle soglie europee o nell'ambito di appalti di servizi e forniture di importo superiore ad € 1.000.000; dottorato di ricerca in materie attinenti all'edilizia, alle infrastrutture e agli impianti;

- b) per i giuristi: aver ricoperto, per almeno 10 anni, il ruolo di funzionario di livello apicale nel campo giuridico di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2, del d.lgs. n. 165/2001 (ovvero di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici); iscrizione all'albo professionale degli avvocati da almeno 10 anni, con significativa esperienza documentabile attraverso lo svolgimento di incarichi richiesti per la nomina a Presidente ovvero di incarichi di difensore di parte pubblica o privata in giudizi per contenziosi di tipo amministrativo o civile nel settore dei lavori pubblici, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa e di supporto al responsabile del procedimento nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici sopra la soglia comunitaria o nell'ambito di appalti di servizi e forniture di importo superiore ad € 1.000.000; dottorato di ricerca su tematiche attinenti alla legislazione in materia di opere pubbliche;
- c) per gli economisti: aver ricoperto, per almeno 10 anni, il ruolo di funzionario contabile di livello apicale di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2, del d.lgs. n. 165/2001 (ovvero di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice dei contratti pubblici); iscrizione all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili ovvero al registro dei revisori legali da almeno 10 anni, con significativa esperienza documentabile attraverso lo svolgimento di incarichi richiesti per la nomina a Presidente o di programmazione economica e finanziaria, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa e di supporto al responsabile del procedimento nell'ambito di affidamenti di contratti pubblici sopra la soglia comunitaria o nell'ambito di appalti di servizi e forniture di importo superiore ad € 1.000.000; dottorato di ricerca su tematiche attinenti alla legislazione in materia di opere pubbliche.

Requisiti di moralità e compatibilità

Non possono essere iscritti all'elenco, né far parte del Collegio Consultivo tecnico, coloro:

- a) che si trovino in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'articolo 2382 del codice civile (interdizione, inabilitazione, fallimento, condanna ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi);
- b) che abbiano riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del

Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

- c) che abbiano riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- d) che abbiano riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- e) che abbiano riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- f) che siano stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
- g) che siano stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- h) nei cui confronti il Tribunale abbia applicato, con provvedimento anche non definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;

Inoltre, in sede di affidamento dello specifico incarico, non possono far parte del Collegio Consultivo tecnico coloro:

- i) che ricadano tra le cause di incompatibilità, astensione, esclusione previste dall'art. 93 del D.Lgs. n.36/2023;
- j) che abbiano svolto o svolgano sia per Agec che per l'operatore economico affidatario attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione sui lavori o sulle oggetto dell'affidamento;

- k) che abbiano interesse nel procedimento di esecuzione dei lavori/ delle prestazioni oggetto dell'affidamento, direttamente ovvero tramite un ente, associazione o società di cui sono amministratore o legale rappresentante;
- l) che si trovino in una delle ipotesi di «conflitto di interesse» di cui all'art. 16 del D.Lgs.n. 36/2023;
- m) che ricadano in uno dei casi previsti dall'art. 6, comma 8, del decreto-legge n. 76/2020 (ricoprire già cinque incarichi contemporaneamente e, comunque, aver svolto già dieci incarichi nei due anni antecedenti la presente dichiarazione; aver adottato, in precedenti incarichi e nei tre anni antecedenti la presente dichiarazione, con ritardo tre determinazioni o con ritardo superiore a 60 giorni anche una sola determinazione);
- n) che abbiano svolto o svolgano l'incarico di consulente tecnico d'ufficio in giudizi relativi all'esecuzione dei lavori o delle prestazioni oggetto dell'affidamento.

I casi di incompatibilità sono indicati al paragrafo 2.5 delle Linee Guida del MIMS

Se il candidato è un dipendente pubblico dovrà dichiarare:

- a) di impegnarsi ad acquisire la necessaria autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza, prima della formalizzazione dell'incarico;
- b) di non ricadere in uno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001.

3 – COMPENSI

Ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'Allegato V.2 al D. Lgs. 36/2023, il compenso è determinato secondo i parametri di cui alle Linee Guida adottate con Decreto MIMS 17 gennaio 2022 n. 12 e non può complessivamente superare gli importi fissati dall'art. 6 comma 7-bis del D.L. n. 76/2020.

Il compenso per ciascun componente del CCT è costituito da una parte fissa e da una parte variabile. Al Presidente spetta, ai sensi dell'art. 7.5. delle Linee guida MIMS un compenso pari a quello spettante agli altri componenti maggiorato del 10%.

Il CCT può avvalersi di una segreteria i cui oneri sono a carico del Collegio stesso. Alla segreteria può essere riconosciuto un compenso massimo fino al 20% dei compensi fissi e variabili dei componenti del CCT.

Ai sensi del punto 7.7.4. delle sopra richiamate Linee Guida il compenso di cui ai punti precedenti spetta a tutti i componenti del CCT, compresi i pubblici dipendenti, anche interni alle stazioni appaltanti

Il compenso nell'ambito del relativo contratto pubblico verrà determinato con apposito provvedimento dirigenziale

4 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Gli interessati dovranno presentare la candidatura utilizzando l'allegato Modello "*Domanda di Iscrizione*" sottoscritto digitalmente inviandolo a mezzo PEC a gareappalti@pec.agec.it

Alla domanda dovrà essere allegato **curriculum professionale** datato e sottoscritto che dovrà riportare nel dettaglio e chiaramente ogni indicazione, informazione e riferimento utile al fine di comprovare il possesso dei requisiti professionali per la nomina, evitando di riportare ogni informazione e dato personale non pertinente ed eccedente rispetto alle finalità di cui al presente Avviso pubblico".

Non saranno prese in considerazione le domande incomplete non sottoscritte e/o prive di curriculum professionale dettagliato ai fini della comprova del possesso dei requisiti professionali per la nomina.

5 – FORMAZIONE ELENCO E UTILIZZO

A seguito della verifica della completezza delle dichiarazioni rese sul possesso dei requisiti generali e professionali delle candidature pervenute e della presenza di CV professionale, il richiedente verrà inserito nella relativa sezione dell'Elenco che verrà utilizzato, nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione, dai competenti RUP e Dirigente del servizio di cui al contratto pubblico di riferimento, che procederanno alla nomina e alla determinazione del compenso.

Il RUP di ciascun contratto pubblico per il quale è necessario costituire un CCT, esamina i curricula degli iscritti all'Elenco ed individua il componente, valutando il profilo del professionista in relazione alla tipologia del contratto ed alle necessarie competenze.

La verifica in ordine alla sussistenza e permanenza dei requisiti richiesti e dichiarati, tenuto conto anche di quanto indicato nel dettaglio del Curriculum Vitae, sarà effettuata dal RUP al momento della scelta del componente del CCT in relazione allo specifico contratto pubblico.

L'Elenco è sempre aperto e avrà una durata rapportata alla vigenza della previsione normativa del CCT, aggiornato periodicamente sulla base dell'acquisizione delle candidature.

L'Elenco sarà operativo dalla prima iscrizione.

Sarà onere di ciascun iscritto comunicare tempestivamente a AGECE ogni variazione, compreso mutamenti relativi al possesso dei requisiti generali e professionali dichiarati per l'iscrizione.

Tutte le comunicazioni, le richieste di documenti e informazione verranno inviate all'indirizzo PEC indicato dal professionista all'atto della candidatura per l'iscrizione nell'Elenco.

Resta inteso che il mancato possesso dei requisiti generali e professionali o qualora l'iscritto si sia reso gravemente inadempiente nei confronti di AGECE o abbia commesso gravi errori professionali e/o negligenze, consentiranno ad AGECE di procedere con la cancellazione

dall'Elenco, previa contestazione scritta e concessione di termine di almeno 15 giorni all'operatore per controdeduzione.

Il Responsabile del Procedimento per la formazione dell'Elenco è il Dirigente Funzione Gare Appalti e Acquisti di AGECE - Avv. Federica Battesini.

L'iscrizione all'Elenco non darà luogo alla formazione di alcuna graduatoria e non costituisce impegno o promessa di incarico e non vincola in alcun modo AGECE, che si riserva di interrompere il procedimento di raccolta e formazione dell'elenco in qualsiasi momento senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Copia del presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Verona oltre che sul sito di AGECE.

6- INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (RGPD), si informa che:

- Titolare del trattamento dei dati personali è AGECE, con sede in via Enrico Noris n. 1 - 37121 Verona, tel. +39 045 8051311, e-mail: infoagec@agec.it , PEC: infoagec@pec.agec.it ;
- i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) sono i seguenti: Via Enrico Noris n. 1, 37121 Verona; tel. +39 045 8051311; e-mail: rpd.privacy@agec.it ;
- i dati personali comunicati dai richiedenti l'iscrizione all'Elenco, direttamente ad AGECE, saranno trattati in formato cartaceo e/o elettronico, per le finalità dell'iscrizione all'Elenco e successiva eventuale nomina quali componenti/presidente del CCT e nell'adempimento di obblighi legali, per cui la base giuridica del trattamento è l'adempimento di un obbligo legale ex art. 6, comma 1 lett. c) del RGPD. La mancata comunicazione dei dati richiesti potrà comportare l'impossibilità di iscrizione all'Elenco Il richiedente avrà l'obbligo di fornire gli ulteriori dati necessari al fine di instaurare ed eseguire il rapporto contrattuale, nel qual caso la base giuridica, oltre all'adempimento di un obbligo legale, è anche la necessità di eseguire un contratto di cui l'interessato è parte ex art. 6, comma 1 lett. b) del RGPD. La mancata comunicazione di tali ulteriori dati comporterà l'impossibilità di instaurare il rapporto contrattuale.
- i dati personali del richiedente/iscritto saranno trattati all'interno di AGECE dalla Funzione Gare Appalti Acquisti, dall'Ufficio Legale, dalla Sezione ICT, dalla Sezione Compliance e dagli altri Settori aziendali interessati dall'esecuzione dell'incarico (ad es. Area Patrimonio, Area Ristorazione, ecc.). Tali dati personali saranno oggetto di comunicazione (ad esempio, ad ANAC, alla Prefettura competente) e di pubblicazione nei casi e nelle forme previsti dalla normativa;
- il periodo di conservazione dei dati personali dei richiedenti/iscritti è disciplinato dalla normativa in materia di contratti pubblici (attualmente, cinque anni dalla data di aggiudicazione dell'appalto, oppure, in caso di controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza), mentre, per i dati personali del richiedente/iscritto, tale periodo corrisponde all'obbligo temporale di conservazione previsto dalla legge (cfr. art.

2220 del Codice civile). I dati saranno conservati in conformità al “Regolamento per l’archivio dell’Agec” e al “Manuale di Gestione del Protocollo Informatico”, entrambi consultabili sul sito web aziendale;

- gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l’accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati (artt. 15-22 del RGPD). L’apposita istanza è presentata interpellando il Titolare del trattamento o il RPD ai contatti di cui sopra;
- gli interessati, ricorrendo i presupposti, hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali in Roma, Piazza Monte Citorio n. 121, quale autorità di controllo nazionale (art. 77 del RGPD);
- referente interno del trattamento dei dati per la fase precedente alla stipulazione del contratto è il Dirigente Funzione Gare Appalti Acquisti di AGECE, mentre il referente interno del trattamento dei dati per la fase esecutiva dell’incarico è il Dirigente della Funzione che sovrintende tale fase.

sottoscritto con firma digitale
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Marco Peretti